



COMUNICATO STAMPA ANP - 11 OTTOBRE 2013

## Fumo in Europa. Quella Direttiva è ancora light

*Cauto l'ex ministro Girolamo Sirchia, presidente della Consulta nazionale sul tabagismo. "L'Europa abbia ad esempio l'Australia".*

L'approvazione della Direttiva europea sui prodotti del tabacco ci rende parzialmente soddisfatti. La Consulta sul Tabagismo e l'Agenzia nazionale per la prevenzione (Anp) ringrazia comunque i parlamentari Italiani ed europei che l'hanno votata credendo più alle evidenze della ricerca scientifica che alle pressioni delle lobby del tabacco.

Tuttavia il compromesso c'è stato. Le immagini sul pacchetto di sigarette proposte in origine al 75% della sua superficie, hanno subito una cura dimagrante e sono state approvate al 65%. La soddisfazione sta nel fatto che è stata bocciata la proposta (delle holding del tabacco, ovvio) di ridurle al 50%. Le sigarette *Slim*, quelle esili che darebbero la falsa impressione di "fumare meglio", non sono state vietate come da proposta originale. In compenso sono vietati le light, i pacchetti da 10 e gli additivi per rendere il fumo più gradevole, che invece sarà più aspro al gusto. E questo certamente rappresenta un deterrente per un adolescente che si accosta per la prima volta al trinciato. Positivo anche l'aver evitato che la sigaretta elettronica finisse in farmacia come prodotto terapeutico.

Tuttavia agli occhi degli esperti la Direttiva risulta light. *"Riteniamo sia un fatto positivo - commenta Girolamo Sirchia, ex ministro della Salute e presidente della Consulta nazionale sul tabagismo - ma si tratta di un passo molto piccolo rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare da un continente avanzato come l'Europa. Si guardi all'Australia: è molto più giovane di noi e ha fatto passi da gigante nella tutela della salute dei suoi cittadini"*.

*"La Direttiva europea rende certamente più difficile l'accesso ai prodotti del tabacco da parte dei giovanissimi - ha precisato Giacomo Mangiaracina, presidente Anp, in un dibattito su SkyTV - ma la prevenzione è tutta ancora da fare. Le risorse indispensabili possono essere recuperate da una modesta quota parte delle accise sul tabacco"*.

Comunque, anche se piccolo, la Direttiva è anche un segnale di vittoria dei cittadini che l'hanno appoggiata facendo sentire la propria voce nelle petizioni avviate in ogni Stato membro, in particolare le associazioni dei pazienti respiratori che hanno dato vita alla Consulta nazionale (Federasma e Pazienti BPCO).

-----  
Ufficio Stampa: [ufficiostampa@prevenzione.info](mailto:ufficiostampa@prevenzione.info)  
06.39722649. Fax: 178.2215662  
Info-Line: 348.6433378  
[segreteria@prevenzione.info](mailto:segreteria@prevenzione.info)